

Si prepara la grande manifestazione

Il 1° maggio Novella parla a San Giovanni

Si prepara la grande manifestazione del Primo maggio a San Giovanni. Come è stato già annunciato il comizio sarà tenuto da Agostino Novella, segretario generale della CGIL. Parleranno anche i compagni Carlo Busi e Mario Mezzanotte, segretario della Camera del Lavoro di Roma.

Al centro della manifestazione, organizzata dalla Cgil, è un tema che testimonia il grande impegno sindacale dei lavoratori romani. Essi dicono: Nuove e più estese lotte unitarie per un maggior potere dei lavoratori nell'azienda e nella società. Nel 1968, come nel 1967, i lavoratori hanno fatto la loro solidarietà per i dipendenti di tutti quei comizi (come l'Apollon, la Voxson, l'Autovox, la Sinarco) che stanno battendosi per la difesa del posto di lavoro, per la libertà sindacale, per importanti conquiste economiche e normative. Testimoniano anche il loro impegno di lotta per la pace, contro la repressione e l'autoritarismo.

I lavoratori dell'Apollon, all'indomani mese della loro drammatica battaglia, e delle altre aziende in lotta affirmeranno in piazza San Giovanni, con ardenti e stridenti grida, di aver già assicurato una massiccia partecipazione: giungeranno con numerosi pubblici.

Anche in tutti i Comuni della provincia sono previsti comizi e cortei. Il tema sarà lo stesso: più potere per un maggior potere dei lavoratori, più alla repressione, impegno di lotta per la pace nel mondo.

L'amministrazione delle poste «taglia» gli straordinari

70.000 telegrammi bloccati

Fermi anche quintali di altra corrispondenza - I sindacati affermano: il personale è poco, mancano almeno 3.000 lavoratori per un servizio adeguato - Il 6 e 7 maggio sciopero in tutto il settore



Settantamila telegrammi bloccati, quintali di lettere e di cartoline ammassate negli uffici postali, code lunghissime di pomeriggio soprattutto, agli sportelli: è questa la situazione, un autentico caos, delle poste. Da una settimana, dopo che l'amministrazione postale aveva operato un taglio del 20 per cento agli straordinari, i lavoratori sono scesi in agitazione, hanno sospeso ogni prestazione straordinaria, hanno cominciato ad applicare l'astensione regolamentare, che, da sola, se rispettata, basta a paralizzare il servizio. La lotta è anche nazionale e per il 6 e il 7 maggio prossimi i tre sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero unitario.

Ogni mezzo d'anno, l'amministrazione stanza una somma per pagare gli straordinari. Come è noto, il personale è assolutamente insufficiente: in tutta Italia mancano almeno 30 mila dipendenti, a Roma sono necessarie tremila assunzioni, per coprire i tanti «buchi» negli organi delle poste e dei telegrafi. Ma, da quest'anno, il ministero e l'amministrazione non si sono preoccupati di andare avanti con gli straordinari. Per i primi sei mesi di quest'anno, hanno stanziato dunque un miliardo ma a metà aprile si sono accorti di aver speso già 700 milioni. Con i quattromi restanti, l'amministrazione non ce l'avrebbe fatta di certo ad arrivare sino a fine giugno: così ha deciso il taglio degli straordinari, in un periodo in cui, tra l'altro, ce ne è più bisogno dato che alcuni dipendenti cominciano ad andare in ferie.

Pronta e giustificata è stata la reazione dei lavoratori: sottoposti già a pesanti turni di lavoro, tutti gli orari sono stati bene, hanno deciso di rinunciare ad ogni straordinario e di chiedere l'assunzione immediata dei dipendenti mancanti. Per dar forza a questa rivendicazione, hanno anche iniziato a rispettare il regolamento. I risultati si sono visti subito: è stato il caos, e la colpa, sia chiaro, ricade esclusivamente sull'amministrazione.

Le cifre, dopo una settimana di agitazione, parlano chiaro. Nei vari uffici telegrafici sono bloccati almeno 70 mila telegrammi, con il pericolo, per l'amministrazione, che gli utenti chiedano il rimborso (almeno un miliardo e mezzo). La posta viene consegnata con due-tre giorni di ritardo: nei palazzi non si fa lo straordinario e i portellieri «escono» con le borse semivuote. Nel pomeriggio poi, anche negli uffici più importanti (Roma Appio, Roma Prati, per esempio), rimangono aperti solo due o tre sportelli (gli altri, prima, funzionavano anche nelle ore pomeridiane grazie al «ritorno» di numerosi impiegati) e le code sono immutabili.

Nella foto: corrispondenza ammassata in un ufficio postale.

Come nei gialli il colpevole è sempre lui!

Furti in casa dei divi: manette al maggiordomo

Si licenziava due-tre giorni dopo la visita dei ladri - Ha confessato 8 colpi

Forse è l'uomo dei furti a cedere nelle case dei divi del cinema. L'hanno arrestato ieri ed ha confessato otto furti tra i quali uno in casa di Maria Scicolone, sorella di Sophia Loren. Francesco Capponi, nato a Palermo 21 anni fa, era colpito da mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica. In seguito ad alcune indagini eseguite dalla polizia si era potuto accertare che molti furti in appartamenti presentavano qualcosa in comune: tutti in questi casi consumati pochi giorni dopo che un maggiordomo si era licenziato. E in tutti quei colpi c'era il segno lasciato dal maggiordomo: Francesco Capponi, senza fissa dimora, che una volta catturato, ha confessato di essere l'autore di otto furti.

La tecnica era semplice e sempre la stessa, ed è stata proprio la scarsa fantasia che lo ha perduto. Il Capponi si presentava nelle case di personaggi noti, e quindi presumibilmente facoltosi, dove chiedeva di essere assunto come maggiordomo. Dopo un po', quando si era già reso conto della situazione, approfittava di un giorno festivo, quando era in licenza, e sapeva bene in quali ore poter contare sull'assenza dei padroni di casa, portava a termine il colpo. Il giorno dopo il ladro era sempre lì, nella casa del furto, nella sua sospettabile veste di maggiordomo. Ma trascorsi due o tre giorni ancora il Capponi inventava una scusa plausibile e si licenziava definitivamente.

Tra i furti che ha consumato negli ultimi anni in casa di Maria Scicolone, di Elena Uccelli, dell'attore Ubaldo Neri, e altri. L'ultima sua impresa il Capponi l'aveva compiuta in via Aerea 32, qui aveva consumato un furto, della sua sospettabile veste di maggiordomo. Ma trascorsi due o tre giorni ancora il Capponi inventava una scusa plausibile e si licenziava definitivamente.

Per i furti che ha consumato negli ultimi anni in casa di Maria Scicolone, di Elena Uccelli, dell'attore Ubaldo Neri, e altri. L'ultima sua impresa il Capponi l'aveva compiuta in via Aerea 32, qui aveva consumato un furto, della sua sospettabile veste di maggiordomo. Ma trascorsi due o tre giorni ancora il Capponi inventava una scusa plausibile e si licenziava definitivamente.

«Scomparsa» per lo sciopero

Bar senza Coca Cola

La direzione vorrebbe addirittura tenere bloccati i salari per due giorni: - Chiesto un incontro per la serrata alla Pidiere di Pomezia

In tutti i bar della città manca ormai la Coca Cola. La lotta dei dipendenti dello stabilimento romano quindi, ha bloccato la produzione o la distribuzione della nota bibita americana. Da più di un mese ormai i trecento lavoratori sono in agitazione ed attuano una serie di scioperi articolati. Qualche giorno fa inoltre hanno manifestato come si ricorderà a piazza Monte Grappa, proprio sotto gli uffici della società che si occupa degli interessi della casa americana in Italia.

I lavoratori chiedono il rinnovo del contratto aziendale, con miglioramenti del premio di produzione, rivalutazione delle qualifiche, diminuzione dell'orario di lavoro. Fino ad ora i dirigenti si sono mantenuti su posizioni intransigenti. In una riunione alla sede dell'Unione industriali del Lazio essi hanno addirittura chiesto il blocco salariale per almeno due anni.

PIDIERE - Per la serrata alla Pidiere, la fabbrica del vetro di Pomezia, il sindacato provinciale di categoria ha chiesto un incontro all'Ufficio regionale del Lavoro. Come è noto, il padrone dell'azienda ha messo in atto la grave ed anticonstituzionale decisione in risposta ad uno sciopero di due ore dei dipendenti che avevano chiesto di poter costituire la Commissione interpartita. Prevediamo la scoppio di una battaglia contro gli abusi della direzione (qualche ora di straordinario non pagate con la maggioranza, ecc.).

Il padrone ha bloccato, per le due ore di sciopero, i la-

Allarme per un pallone sonda

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, gli abitanti di Centocelle si sono allarmati, vedendo cadere dal cielo un piccolo paracadute al quale era legato uno strano oggetto metallico. I più fantasmi tra i passanti hanno anche fatto ipotesi che potesse trattarsi di un ordigno esplosivo.

Qualcuno ha avvertito il comitato di zona e pochi minuti dopo sono giunti sul posto gli agenti di una squadra di operai dell'Avia, che hanno intervenuto in quel tratto, e lo hanno consentito al comando dell'aeroporto di Centocelle.

Santa Marinella

mare per i privilegiati, carenze gravi nelle scuole, crisi idrica

Una spiaggia per pochi

Una tavola rotonda organizzata dal gruppo consiliare comunista - Un club per mettere il mare in gabbia - Un P. R. fantasma - La Giunta monocolore dc ignora i problemi dei lavoratori della zona

Inaghiare il mare, renderlo dominio esclusivo di pochi, non è poi tanto difficile: a Santa Severa, per esempio, hanno escogitato un metodo del tutto originale: nel '67, col pretesto dell'incremento delle locali attività sportive, venne chiesto il permesso di recitare una parte della spiaggia, allo scopo di costituire un circolo velico. Oggi la spiaggia è recitata, il circolo esiste, ma soltanto per gli edili e i loro amici, e frequentano soltanto dall'agiatissima gioventù romana. D'altra parte, la quota d'iscrizione è così elevata che i giovani del posto, in gran parte figli di questi edili o di questi amici, non possono certo entrarne a fare parte.

investazioni, hanno preso la parola, il consigliere Livola ha denunciato lo scandalo attecchimento della giunta di fronte al problema del piano regolatore. Nel '64, a Santa Marinella, venne costituita una commissione per l'edilizia, allo scopo di assicurare un ordinato sviluppo della città.

Il piano regolatore è stato redatto, ma poche e concepito secondo criteri che sono al disopra di privilegi e interessi personali. «Santa Marinella», ha detto il consigliere comunista - non è soltanto il feudo estivo dell'aristocrazia romana; è soprattutto una cittadina abitata da lavoratori, impegnati nel campo dell'edilizia e in quello della floricoltura. In questo comune non sono state mai prese iniziative per l'attuazione di una edilizia popolare».

Un altro vero dramma per la

popolazione di Santa Marinella è quello della carenza di approvvigionamento idrico. La città, infatti, non ha un acquedotto autonomo. Fino ad ora è stato usato un vecchio acquedotto appartenente alle Ferrovie. Finalmente, dopo anni di richieste la giunta comunale ha deciso di costruire nuove strutture di distribuzione idrica, usando le acque del Mugone. Vista l'aridità della situazione però, questa iniziativa potrà risolvere solo in parte le esigenze della cittadina.

Uno degli interventi alla manifestazione, il prof. Stella, ha fatto il quadro della situazione scolastica: a Santa Marinella esiste una sola scuola comunale; tutti gli altri istituti sono gestiti da enti religiosi. E' evidente il danno economico che ne deriva alla popolazione: le quote d'iscrizione alle scuole private sono molto più elevate che nelle scuole comunali.

I problemi qui a Santa Marinella sono quindi molti. Alcuni gravissimi, come quello della occupazione. In che cosa sono stati adottati provvedimenti o iniziative sono le richieste, e le soluzioni che si possono attendere. Per i primi sei mesi di quest'anno, hanno stanziato dunque un miliardo ma a metà aprile si sono accorti di aver speso già 700 milioni. Con i quattromi restanti, l'amministrazione non ce l'avrebbe fatta di certo ad arrivare sino a fine giugno: così ha deciso il taglio degli straordinari, in un periodo in cui, tra l'altro, ce ne è più bisogno dato che alcuni dipendenti cominciano ad andare in ferie.

Pronta e giustificata è stata la reazione dei lavoratori: sottoposti già a pesanti turni di lavoro, tutti gli orari sono stati bene, hanno deciso di rinunciare ad ogni straordinario e di chiedere l'assunzione immediata dei dipendenti mancanti. Per dar forza a questa rivendicazione, hanno anche iniziato a rispettare il regolamento. I risultati si sono visti subito: è stato il caos, e la colpa, sia chiaro, ricade esclusivamente sull'amministrazione.

Le cifre, dopo una settimana di agitazione, parlano chiaro. Nei vari uffici telegrafici sono bloccati almeno 70 mila telegrammi, con il pericolo, per l'amministrazione, che gli utenti chiedano il rimborso (almeno un miliardo e mezzo). La posta viene consegnata con due-tre giorni di ritardo: nei palazzi non si fa lo straordinario e i portellieri «escono» con le borse semivuote. Nel pomeriggio poi, anche negli uffici più importanti (Roma Appio, Roma Prati, per esempio), rimangono aperti solo due o tre sportelli (gli altri, prima, funzionavano anche nelle ore pomeridiane grazie al «ritorno» di numerosi impiegati) e le code sono immutabili.

Nella foto: corrispondenza ammassata in un ufficio postale.

Ma quello degli sbocchi al mare è soltanto uno dei numerosi problemi che assillano le due cittadine costiere: problemi che sono stati affrontati nel corso di una tavola rotonda al palazzo comunale di Santa Marinella: la manifestazione era organizzata dal gruppo consiliare comunista. L'incarico per questa tavola rotonda è di notevole importanza, anche se organizzata da un gruppo consiliare dell'opposizione comunale.

Un altro vero dramma per la popolazione di Santa Marinella è quello della carenza di approvvigionamento idrico. La città, infatti, non ha un acquedotto autonomo. Fino ad ora è stato usato un vecchio acquedotto appartenente alle Ferrovie. Finalmente, dopo anni di richieste la giunta comunale ha deciso di costruire nuove strutture di distribuzione idrica, usando le acque del Mugone. Vista l'aridità della situazione però, questa iniziativa potrà risolvere solo in parte le esigenze della cittadina.

I problemi qui a Santa Marinella sono quindi molti. Alcuni gravissimi, come quello della occupazione. In che cosa sono stati adottati provvedimenti o iniziative sono le richieste, e le soluzioni che si possono attendere. Per i primi sei mesi di quest'anno, hanno stanziato dunque un miliardo ma a metà aprile si sono accorti di aver speso già 700 milioni. Con i quattromi restanti, l'amministrazione non ce l'avrebbe fatta di certo ad arrivare sino a fine giugno: così ha deciso il taglio degli straordinari, in un periodo in cui, tra l'altro, ce ne è più bisogno dato che alcuni dipendenti cominciano ad andare in ferie.

I problemi qui a Santa Marinella sono quindi molti. Alcuni gravissimi, come quello della occupazione. In che cosa sono stati adottati provvedimenti o iniziative sono le richieste, e le soluzioni che si possono attendere. Per i primi sei mesi di quest'anno, hanno stanziato dunque un miliardo ma a metà aprile si sono accorti di aver speso già 700 milioni. Con i quattromi restanti, l'amministrazione non ce l'avrebbe fatta di certo ad arrivare sino a fine giugno: così ha deciso il taglio degli straordinari, in un periodo in cui, tra l'altro, ce ne è più bisogno dato che alcuni dipendenti cominciano ad andare in ferie.

Penosa tragedia ieri mattina sulla via Collatina

Muore come il fratello

Ucciso da un infarto sulla moto

Il giovane, 21 anni, è crollato a terra sotto gli occhi di un automobilista. E' giunto senza vita al pronto soccorso - La madre, sofferente anche lei di cuore, non sa ancora nulla - Il fratello era morto l'estate scorsa nelle stesse circostanze - Un colpo potrebbe esserle stato fatale

In Campidoglio con le cambiali



Un ragazzo di ventuno anni è morto ieri mattina, stroncato da un infarto, mentre a bordo del suo ciclomotore era diretto al lavoro. Per una tragica e sconcertante coincidenza anche il fratello, meno di un anno fa, era morto nelle stesse circostanze. Ora la madre non sa ancora nulla: è ancora sconvolta per la perdita del primo figlio, nessuno ha voluto correre il rischio di rivelarle che anche l'altro è morto. Le hanno inventato una scusa, ma fra qualche ora si sarà costretti a farle sapere che non vedrà più il suo ragazzo.

Gianni Berardino, questo il nome del ragazzo, abitava a Lunghezza in via Agudio 31, ieri mattina, come sempre, era solito sul suo ciclomotore per recarsi al lavoro; poi, mentre percorreva via Collatina, è stato colto dall'attacco. Ha avuto appena il tem-

po di fermare la moto, di mettere i piedi a terra; poi è crollato sull'asfalto, privo di sensi, sotto gli occhi di un automobilista, Alfredo Rango, che ha bloccato la macchina, ha adagiato il corpo del giovane sul sedile posteriore, lo ha trasportato al pronto soccorso della via Pretestina.

Ma i medici non hanno potuto fare nulla. Gianni Berardino infatti è giunto senza vita al pronto soccorso. Ora la salma del giovane è a disposizione dell'Anatomia giudiziaria per l'autopsia, che dovrà chiarire le cause della morte: ma è pressoché certo che si trattava di un attacco cardiaco.

E la tragedia è resa ancora più penosa dai precedenti. Anche il fratello di Gianni Berardino infatti è morto nelle stesse circostanze. L'estate scorsa, mentre si trovava in moto, era crollato a terra, era morto.

il partito

SEMINEARIO - Con inizio alle 9 e si svolgerà alla scuola delle Fratellucchie il terzo seminario per dirigenti di azione sul XII Congresso Parteciperà il compagno Arturo Colombi, presidente della CCC.

RINVIATO IL COMITATO FEDERALE - La riunione del Comitato Federale e della C.F.C. è stata rinviata a data da destinarsi.

COMMISSIONI TRASPORTI - E' convocata in Federazione martedì alle ore 17,30 con Benini.

ASSEMBLEE - Finocchio, ore 16,30, con Gensini; Baldini, ore 10, con Velere; Anticoli, ore 16, con Freduzzi; Valmaita, ore 10, con Imbriozzi; Cassia, ore 9, C.D. con Bischi.

Si conclude la settimana medica

I lavori della XIV Settimana medica degli ospedali concluderà questa mattina i suoi lavori nell'aula delle conferenze del San Camillo. Per tre giorni illustri personalità del mondo sanitario, medici e chirurghi ospedalieri hanno dibattuto i problemi dell'attività. Interessanti sono state le relazioni e gli interventi dei professori Janolo, Ferdinando Scarica, Amproni, Zaffagnani, Indignato, Grassi, Carloni e Felice Pierantoni. Nella seduta conclusiva di questa mattina, che sarà presieduta dal prof. L'Eltere, è prevista l'interazione del Prof. Ariani di Bruxelles sul tema «La papilla odida».

Identificata la donna che si gettò sotto il treno

La donna che, nel pomeriggio di giovedì 24 aprile, ha tentato il suicidio alla Stazione Termini, gettandosi sotto il treno diretto a Pescara, è stata identificata. Si tratta di una cittadina rumena Korabja Rajca in Lanturari, nata nel '25 a Grezmidice in Romania, residente a Wrocław (Polonia) ed abitante in via Principe Eugenio, 3. Attualmente la donna si trova al Policlinico dove le è stata amputata la gamba destra e le sono state riscontrate gravissime fratture a colpo. Le sue condizioni rimangono gravi.

Manifestazione di artigiani

Questa mattina alle 9,30, al Ridotto dell'Elicar, si svolgerà una manifestazione di artigiani, per affrontare i problemi della categoria. Interverrà il compagno Onorato Casarini che terrà una relazione introduttiva.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO RIVIERA	
Autoparco nazionale Tel. 4687.2526	
Autoparco Interpol Tel. 601.221	
Aut. Termini Tel. 470.387	
17000 chilometri scelti ogni 300	
PIA 300/2	1.130
PIA 300/2 Giardinetta	1.350
PIA 300/2 Lusso	1.450
PIA 750 (1900/2)	1.850
PIA 850	2.100
VOLKSWAGEN 1200	2.300
PIA 850 Special	2.300
PIA 1100/2	2.500
PIA 850 Coupé	2.500
PIA 850 Fm (8 posti)	2.600
PIA 1100/2 S	2.600
PIA 1100/2 SW (Fam.)	2.650
PIA 850 Spyder	2.750
PIA 124	3.000
PIA 1500 S.W. (Fam.)	3.000
PIA 125	3.000
PIA 1200 Larga	3.200
PIA 1800	3.300
PIA 1800 S.W. (Fam.)	3.400
PIA 2000 Larga	3.400
Roma T 1 42942 - 42942A - 42942B	

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOSSA DAVID STROM Cura elettrolitica (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, eczemi, ulcere varicose VENERE, PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 354.901 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 77/22358 del 30 maggio 1968)

GRANDE FIERA INTERNAZIONALE

Del nuovissimi apparecchi prodotti dalle Case di fama mondiale: Maico - Qualitone - Oticon - Linke - Audiotone eccetera Per vincere veramente la SORDITÀ

«La città che uccide» reportage sulle borgate

«La città che uccide» è il titolo di un servizio di Laiana Panzarami Piersanti che sarà pubblicato sul n. 18 di maggio (disponibile il 15 maggio) della rivista di servizi socio-economici di condizioni di miseria in cui vivono i 620 mila abitanti dei quartieri Pretestina-Labrona-Tuscolano, Appio Latino, Prenestino - Centocelle, A. Lessandini, Don Bosco, Appio Claudio, Torre Spaccata, Torre Maura.

Tutte le organizzazioni di partito sono invitate a predisporre una speciale diffusione di questo numero di «Rinascita» da abbinare alla diffusione straordinaria del n. 18 di maggio. Le copie di questo numero della rivista del PCI entro le ore 10 di mercoledì 30 aprile.

ed ELETTRODOMESTICI ALL'INGROSSO

Grande magazzino ove si accede direttamente con l'autolettura l'archivio interno riservato superficie mq. 2.500. Migliaia di elettrodomestici, radio, autoradio, dischi e televisori a prezzi sbalorditivi delle seguenti marche: Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Castor, Candy, Philips, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc. Garanzia di anni, vendita anche rateale e una gradita sorpresa agli acquirenti VIA ANDREA SACCHI, nn. 27 - 29 (cento metri da Ponte Milvio - cinquanta da Piazza Mancini)

GRATIS Diagnosi e controllo elettronico completo di tutte le autovetture SIMCA

offerta della BELLANCAUTO S.p.A. in occasione della inaugurazione del CENTRO ROMANO RICAMBI e DIAGNOSI ELETTRONICA in PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52 L'offerta gratuita è valida per tutte le prenotazioni ricevute entro il 15 maggio Telefonare al 6223878